

GUERRA AL POOL.

MILANO. Da due giorni il nome di Antonio Di Pietro è scritto sul registro degli indagati a Brescia. Un atto dovuto spiega il premier...

La notizia della nuova indagine sull'ex pm è arrivata a Milano mentre gli uffici della procura erano già surriscaldati dalle polemiche...

Un invito implicito alla discrezione rivolto ai colleghi bresciani? D'Ambrosio non ha nascosto qualche riserva. «Dato che è in corso un processo il pm avrebbe potuto nascondere in aula gli imputati...

ROMA. L'Associazione Nazionale Magistrati lancia l'ennesimo allarme: a tutela dell'indipendenza della magistratura e in particolare...



Il giudice Antonio Di Pietro. Sotto da sinistra Francesco Saverio Borrelli e Silvio Berlusconi

Tranquillità in Procura: «Si tratta di un atto dovuto» Borrelli replica a Previti: ma quali contrasti con Tonino

Berlusconi insiste An in imbarazzo: «Nessun illecito»

Buttiglione proclama tutta la sua «solidaneta» a Di Pietro. E La Russa di An si dice certo della sua estraneità a «qualunque illecito», aggiungendo che lui non vede un «pool milanese rosso».

PAOLA SACCHI

ROMA. «Sono convintissimo che anche questa volta l'estraneità di Di Pietro in qualunque atto illecito emergerà chiaramente. Andò così - se lo ricorda? - anche quando fu iscritto per la prima volta nel registro degli indagati...

Di Pietro finisce sotto inchiesta Indagato a Brescia dopo le accuse di Cerciello

Da due giorni il nome di Antonio Di Pietro è finito sul registro degli indagati, a Brescia, per le accuse del generale della Gdf Cerciello. Il premier Fabio Salamone vuole accettare se il generale è un calunniatore o se l'ex magistrato ha commesso un abuso.



Procura milanese ha invece chiesto l'archiviazione per un altro procedimento in cui il nome di Berlusconi compariva con una ipotesi di istigazione alla corruzione...

Salamone ha preferito annunciare l'apertura di un'indagine. Anche Francesco Saverio Borrelli il procuratore della pubblica di Milano, preferisce evitare le polemiche e anzi difende con decisione le scelte del collega bresciano.

Il procuratore Borrelli «Si tratta di una delle menzogne più gravi che mai siano state dette da parte di personaggi autorevoli o che in passato erano stati autorevoli. Non posso che deplorarla vivamente».

L'Anm respinge le accuse e contrattacca. «Perché non esce dal Viminale la relazione degli ispettori sul pool?»

«Vogliono delegittimare noi magistrati»

L'Associazione nazionale magistrati interviene sugli attacchi agli inquirenti milanesi e al Csm. Dure critiche a Berlusconi («Espressioni come toghe rosse sono forme di aggressione da prima Repubblica»).

di sei mesi dall'inizio di quell'inchiesta amministrativa nulla si è ancora mosso sui suoi risultati. Tutto fa pensare che il Guadagni abbia in mano un foglio bianco che si preferisce non riconoscere.

messi in atto dai consiglieri laici del Csm che hanno fatto mancare il numero legale della seduta plenaria bloccando la discussione sulla vicenda delle ispezioni ministeriali.

INTERNAZIONALE Oggi in edicola Riva Riva un anno dopo la collaborazione con Reporters sa a frontiere e insieme a quarantuno giornali di tutto il mondo.